

| | | |
|---|---|---|
|  |  |  |
| UNIONE EUROPEA | REGIONE CALABRIA | REPUBBLICA ITALIANA |

POR CALABRIA FESR-FSE 2014-2020

ASSE VII – SVILUPPO DELLE RETI DI MOBILITÀ SOSTENIBILE

Obiettivo specifico 7.2 “Miglioramento della competitività del sistema portuale e interportuale”

Azione 7.2.2 “Potenziare infrastrutture e attrezzature portuali e interportuali di interesse regionale, ivi inclusi il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi e il potenziamento dell’integrazione dei porti con le aree retroportuali”

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI NEI PORTI DI RILIEVO REGIONALE ED INTERREGIONALE

Novembre 2016

SOMMARIO

| | |
|---|----|
| Art. 1 – Oggetto e finalità | 3 |
| Art. 2 – Riferimenti normativi..... | 4 |
| Art. 3 – Dotazione finanziaria | 5 |
| Art. 4 – Soggetti potenziali beneficiari e requisiti di ammissibilità..... | 5 |
| Art. 5 – Ambito di intervento | 6 |
| Art. 6 – Norma relativa a progetti generatori di entrate e aiuti di stato | 6 |
| Art. 7 – Interventi e spese ammissibili | 6 |
| Art. 8 – Modalità di presentazione delle domande di partecipazione..... | 7 |
| Art. 9 – Documentazione da produrre..... | 7 |
| Art. 10 – Selezione delle domande di partecipazione..... | 8 |
| Art. 11 – Concessione dei finanziamenti | 10 |
| Art. 12 – Obblighi a carico dei soggetti beneficiari..... | 10 |
| Art. 13 – Monitoraggio..... | 11 |
| Art. 14 – Controlli..... | 11 |
| Art. 15 – Revoche e sanzioni | 11 |
| Art. 16 – Conservazione della Documentazione | 11 |
| Art. 17 – Informazione e Pubblicità | 11 |
| Art. 18 – Tutela della privacy | 12 |
| Art. 19 – Disposizioni finali..... | 12 |

ART. 1 – OGGETTO E FINALITÀ

1. Il presente *Avviso pubblico* è finalizzato alla selezione di interventi da finanziare a valere sulle risorse di cui all’Azione 7.2.2 del Programma Operativo Regionale POR Calabria FESR-FSE 2014-2020 *“Potenziare infrastrutture e attrezzature portuali e interportuali di interesse regionale, ivi inclusi il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi e il potenziamento dell’integrazione dei porti con le aree retro portuali”* prevista nell’ambito dell’Asse VII del Programma *“Sviluppo delle reti di mobilità sostenibile”*.
2. Gli indirizzi comunitari sostengono le modalità di trasporto sostenibili e supportano le politiche connotate da approcci del tipo *win_win* concentrati su soluzioni che, nel rispondere all’esigenza di miglioramento della mobilità dei cittadini, si orientano alla valorizzazione del contesto ambientale in cui si inseriscono.
3. L’azione cui il presente *Avviso* si riferisce si specializza nella riqualificazione, messa in sicurezza e adeguamento dei porti della rete portuale regionale, con particolare riguardo agli scali individuati quali di maggior rilievo dai documenti di pianificazione regionale. L’obiettivo prevalente dell’azione della Regione Calabria (di seguito solo *Regione*) nell’ambito di riferimento, è la costruzione di un **sistema portuale efficiente ed efficace**, che possa incidere in misura determinante sul rilancio dell’economia regionale. Tale obiettivo deve orientarsi verso forme di sostegno della relazione mare-terra, in cui il porto assume il ruolo di **porta di accesso al territorio**. Nell’ambito della piattaforma logistica costiera assume un ruolo importante la portualità turistica, di cui ci si prefigge di elevare i livelli prestazionali e di qualità. I porti turistici, infatti, costituiscono risorsa di interesse unitario regionale da valorizzazione anche ai fini della definizione di un assetto coordinato e integrato tra i porti connotati da una medesima funzione prevalente (*commerciale, turistica, peschereccia*).
4. Gli strumenti di pianificazione regionale riportano indici di prestazione della rete portuale regionale - in termini di offerta *posti barca* e di distanza costiera tra le infrastrutture esistenti - che collocano la *Calabria* in posizioni sensibilmente al di sotto delle medie nazionali.
5. La Giunta Regionale, con la Delibera n.412 del 24 ottobre 2016, ha reso le linee di indirizzo per interventi nel settore portuale, evidenziando la necessità di incidere, *in via prioritaria*, sull’attuale offerta della rete di rilievo regionale ed interregionale tramite l’attivazione, per i porti **esistenti e funzionanti**, di misure di carattere infrastrutturale tese ad associare, all’attuale disponibilità di posti barca, i servizi necessari per qualificarne i connotati.
6. Gli interventi cui la selezione correlata al presente *Avviso* si rivolge sono dunque quelli tesi a riqualificare e adeguare **le strutture esistenti e funzionanti** e i servizi da queste offerti, nella prospettiva di cogliere le opportunità di sviluppo che emergono sia rispetto ai contesti locali, che ad ambiti più vasti e di attivare politiche dirette a inserire la *Calabria* nelle dinamiche evolutive e di sviluppo dello spazio euro-mediterraneo.
7. Le **strategie d’intervento** di settore, delineate dai riferimenti programmatici regionali, possono essere sintetizzate come segue:
 - nel quadro delle misure per migliorare i servizi passeggeri nazionali ed internazionali e l’accessibilità esterna verso la *Calabria*, particolare rilievo è attribuito alla **modalità mare**, con l’obiettivo di potenziare il trasporto marittimo passeggeri, le prospettive di tipo *Ro-Pax*, l’inclusione nei percorsi disegnati dalle autostrade del mare;
 - supportare il settore della portualità e della navigazione, sulla base del *segmento motivazionale turismo*, con l’obiettivo di costruire le condizioni di base anche per servizi di minicrociera lungo le coste della *Calabria*;
 - strutturare una rete dei porti localizzati nel territorio regionale e non inseriti nell’Autorità di Sistema Portuale di rilievo nazionale, con l’obiettivo di accrescere il valore aggiunto che il singolo nodo di livello locale è in grado di apportare rispetto alle attività economiche già insediate nel territorio retrostante;
 - valorizzare il ruolo dei porti regionali turistici, quale elemento centrale degli itinerari marittimi, anche con funzione di connettore con la rete ciclabile e con la rete degli itinerari pedonali;
 - puntare alla sostenibilità e alla autonomia energetica dei porti, attraverso lo sviluppo di specifiche azioni per la politica ambientale, a scala strategica e a scala operativa, in tutti i porti della *Calabria*.

ART. 2 – RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo *"Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"* e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea a chiusura del negoziato formale;
- Delibera di Giunta Regionale n. 501 del 1 dicembre 2015 di presa d'atto dell'approvazione del Programma operativo Regionale *"PO Calabria FESR FSE 2014_2020"* con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 7227 final del 20.10.2015;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e s.m.i.;
- Legge 28 gennaio 1994, n. 84 *"Riordino della legislazione in materia portuale"* e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 2 dicembre 1997, n. 509 *"Regolamento recante disciplina del procedimento di concessione di beni del demanio marittimo per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto, a norma dell'articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n.445 *"Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa"*;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*;
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 *"Norme in materia ambientale"*;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 *"Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"*;
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 *(per le parti non abrogate dal Dlgs 50/2016) "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"*;
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 *"Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"*;
- Decreto Legislativo del 4 Agosto 2016, n.169 *"Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità Portuali di cui alla Legge 28 gennaio 1994"*;
- Decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione del 14 aprile 1998, *"Approvazione dei requisiti per la redazione dei progetti da allegare ad istanze di concessione demaniale marittima per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto"*;
- Circolare del Ministero dei Trasporti – Direzione Generale dei Porti – prot.n. M_TRA/DINFR/4520 del 17 aprile 2008 *"Riordino di competenze Stato – Regioni. Conferimento di funzioni nei porti, nel demanio marittimo e nel mare territoriale. Revisione D.P.C.M. 21 dicembre 1995"*;
- Legge Regionale Calabria 12 agosto 2002, n.34 *"Riordino delle funzioni amministrative locali regionali e locali"*;
- Legge Regionale Calabria 21 dicembre 2005, n. 17 *"Norme per l'esercizio della delega di funzioni amministrative sulle aree del demanio marittimo"* e s.m.i.;

- Delibera di Giunta Regionale n. 153 del 31 marzo 2009 *“DGR 535 del 4 agosto 2008 - Modifica Regolamento Regionale delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, di Valutazione Ambientale Strategica e delle procedure di rilascio delle Autorizzazioni integrate ambientali”*;
- Delibera di Giunta Regionale n. 450 del 14 ottobre 2011 - *“Approvazione del Masterplan della portualità calabrese”*;
- Delibera della Giunta Regionale n.160 del 13 maggio 2016 – *“Patto per lo sviluppo della Regione Calabria - Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio”*;
- Delibera di Giunta Regionale n. 150 del 29 aprile 2016 - *“Approvazione della proposta preliminare del Piano Regionale dei Trasporti”*;
- Delibera di Giunta Regionale n. 327 del 9 agosto 2016 - *“Piano Regionale dei Trasporti. Adozione della proposta definitiva di Piano”*;
- Delibera di Giunta Regionale n. 412 del 24 ottobre 2016 – *“Proposta definitiva del Piano Regionale dei Trasporti. Attuazione. Obiettivo 5: Sistema logistico e sistema portuale. Azione 5: Misure per promuovere lo sviluppo economico della Calabria e la crescita del PIL, connesse al sistema logistico e al sistema portuale. Patto per lo sviluppo della Regione Calabria. Linee di indirizzo per la programmazione di interventi infrastrutturali nel settore prioritario “Sistema portuale. Porti nazionali e regionali”*.

ART. 3 – DOTAZIONE FINANZIARIA

1. L’ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della selezione di cui al presente Avviso è pari a **Euro 21.044.794,40** a valere sull’Azione 7.2.2 *“Potenziare infrastrutture e attrezzature portuali e interportuali di interesse regionale, ivi inclusi il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi e il potenziamento dell’integrazione dei porti con le aree retro portuali”* del POR Calabria FESR FSE 2014-2020 – Asse VII *“Sviluppo delle reti di mobilità sostenibile”*.
2. La disponibilità complessiva di risorse finanziarie potrà altresì essere incrementata rispetto a quanto indicato al punto 1, qualora si rendano disponibili ulteriori somme da destinare ad interventi nel settore della portualità di rilievo regionale ed interregionale.
3. Ferma la disciplina stabilita dal presente Avviso relativamente alla selezione degli interventi, agli obblighi dei beneficiari e al monitoraggio ed al controllo delle operazioni, la Regione si riserva dunque di coprire il fabbisogno di cui alla selezione correlata al presente Avviso anche con altre fonti di finanziamento nelle proprie disponibilità, nel rispetto delle finalità stabilite dal *Patto per lo Sviluppo della Regione Calabria* richiamato all’articolo 2.

ART. 4 – SOGGETTI POTENZIALI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

1. Possono proporre domanda di finanziamento a norma del presente Avviso i Comuni titolari - a norma dell’art.4 della Legge Regionale 17/2005, nonché dell’art.98 c.1 lett.e) della Legge Regionale 34/2002 - di funzioni di amministrazione attiva sulle infrastrutture portuali di rilievo regionale ed interregionale di cui al successivo articolo 5.
2. Fatto salvo quanto specificato all’articolo 6, i contributi finanziari concessi a norma della procedura di selezione correlata al presente Avviso saranno contenuti nel limite di importo pari a *Euro 5.000.000,00*, per ciascuna infrastruttura di cui all’ambito di intervento definito al successivo articolo 5.
3. I Comuni proponenti possono richiedere la copertura finanziaria dell’intervento in via integrale o in forma di cofinanziamento. In quest’ultima evenienza potranno essere proposti interventi di importo superiore a *Euro 5.000.000,00*, salvo il limite del contributo regionale fissato al precedente punto 2.
4. Ove dovesse essere selezionato un intervento in forma di cofinanziamento, la stipula della convenzione di cui al successivo articolo 11 punto 4, sarà subordinata all’assunzione dell’impegno contabile, da parte del Comune proponente, delle somme di cui il medesimo intende farsi carico.

5. Alla data di presentazione della domanda, pena la non ammissibilità, deve essere attestata dal Comune proponente la completa regolarità dell'infrastruttura portuale oggetto di intervento, sotto i profili demaniale marittimo e di conformità agli strumenti urbanistici vigenti.
6. Ove dovessero essere vigenti provvedimenti di conferimento di concessione a terzi riferiti agli spazi portuali, deve essere parimenti accertato ed attestato dal Comune proponente che l'intervento candidato a finanziamento non costituisce, a norma dei titoli rilasciati, onere già posto a carico del/dei concessionario/i.
7. Il Comune proponente, nell'ambito della documentazione da presentare a supporto della domanda di partecipazione di cui al successivo articolo 9, deve altresì specificare la regolazione degli aspetti di affidamento della gestione delle opere candidate a finanziamento, anche con riferimento ad eventuali concessioni vigenti.

ART. 5 – AMBITO DI INTERVENTO

1. L'ambito di intervento della selezione di cui al presente *Avviso* è individuato nei **porti di rilievo regionale ed interregionale esistenti e funzionanti**, le cui opere sono state formalmente acquisite - *quali porti* - al Pubblico Demanio Marittimo, a seguito di procedura di incameramento completamente definita.
2. Potranno altresì concorrere al finanziamento proposte, avanzate da parte dei competenti Comuni, riferite a **porti di rilievo regionale ed interregionale esistenti e funzionanti**, con procedura di incameramento al Pubblico Demanio Marittimo non ancora definita e il cui esercizio - *quali porti* - è disciplinato da vigente provvedimento della competente Autorità Marittima, assunto ai fini della sicurezza della navigazione.

ART. 6 – NORMA RELATIVA A PROGETTI GENERATORI DI ENTRATE E AIUTI DI STATO

1. La *Regione* si riserva di verificare la riconducibilità delle operazioni selezionate in esito alla procedura di cui al presente *Avviso* all'ambito di applicazione:
 - dell'articolo 107 paragrafo 1 del *Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (Aiuti concessi dagli Stati membri)*;
 - o, in alternativa, dell'articolo 61 del Regolamento UE 1303/2013 (*Operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento*).
2. Laddove ricorrano le condizioni per l'applicazione delle norme in materia di *Aiuti di Stato*, la *Regione* provvederà ad attivare le procedure di notifica degli aiuti presso la Commissione Europea ai sensi dell'articolo 108 paragrafo 3 del *Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea*. In tale evenienza, la concessione del contributo resterà sospesa fino alla decisione conclusiva della Commissione Europea, in conformità alla quale sarà determinato anche l'esatto ammontare del contributo concedibile.
3. Al di fuori dei casi previsti dal punto precedente e laddove ricorrano le condizioni per l'applicazione delle norme relative ai *progetti generatori di entrate*, la *Regione* si riserva di determinare l'esatto ammontare del contributo concedibile in ossequio alle suddette disposizioni e sulla base delle informazioni rese dal Comune proponente.

ART. 7 – INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

1. La selezione di cui al presente *Avviso* è finalizzata al finanziamento di opere pubbliche di infrastrutturazione a terra e/o a mare negli ambiti di intervento definiti all'articolo 5, ivi incluse le infrastrutture di connessione dei porti alle reti di trasporto, ove riconosciute strettamente funzionali all'implementazione della funzione portuale (*cd. collegamenti ultimo miglio*).
2. Gli elementi sulla base dei quali saranno effettuate le valutazioni delle proposte sono dettagliati al successivo articolo 10.
3. Salvo quanto stabilito all'articolo 6, la tipologia di spese ammissibili riguarda l'acquisizione delle occorrenze necessarie all'intero ciclo di realizzazione dell'opera pubblica, da quotarsi e specificarsi nell'ambito del Quadro Economico di Progetto, elaborato conformemente all'articolazione di cui all'art.16 del Decreto del

Presidente della Repubblica n.207/2010, vigente nelle more dell'adozione degli atti di indirizzo Ministeriali, a norma degli artt.23 c.3 e 216 c.4 del Decreto Legislativo n.50/2016.

4. Salvo l'obbligo di rendicontazione di tutte le spese sostenute nel processo di realizzazione dell'opera pubblica, le somme relative ad affidamenti a soggetti esterni all'Amministrazione aggiudicatrice per servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura, da quantificarsi sulla base delle norme di riferimento, saranno ammesse a contributo solo se riferite a prestazioni affidate ed eseguite in data successiva alla pubblicazione del presente *Avviso* ed in misura non superiore al **10%** dell'importo dei lavori a base d'asta.
5. Per progetti di cui si richiede la copertura finanziaria in forma di cofinanziamento, la percentuale di cui al punto precedente sarà commisurata al contributo regionale.
6. L'IVA sarà ritenuta spesa ammissibile qualora non sia recuperabile dal beneficiario.

ART. 8 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

1. I Comuni di cui all'articolo 4 potranno trasmettere le domande di partecipazione corredate della documentazione specificata al successivo articolo 9 **entro le ore 12.00 del 28 Marzo 2017**.
2. Le istanze devono essere indirizzate alla Regione Calabria - Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità – Cittadella Regionale – Località Germaneto - 88100 CATANZARO, in plico chiuso riportante la seguente intestazione: **"P.O.R Calabria FESR – FSE 2014/2020. Asse Prioritario 7 - Obiettivo specifico 7.2 - Azione 7.2.2. Procedura di selezione di interventi infrastrutturali nei porti di rilievo regionale ed interregionale"**.
3. Non saranno ritenute ammissibili le domande:
 - proposte da soggetti diversi da quelli indicati all'articolo 4 del presente *Avviso* e/o riferite ad infrastrutture sprovviste dei requisiti di cui all'articolo 5;
 - predisposte secondo modalità difformi da quanto previsto nel presente *Avviso* e/o inviate al di fuori dei termini previsti;
 - con documentazione incompleta e/o non conforme alle disposizioni normative e del presente *Avviso* e/o non debitamente sottoscritta dai soggetti di cui all'articolo 9.

ART. 9 – DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE

1. Il Comune proponente dovrà predisporre e presentare, pena l'inammissibilità della domanda, la documentazione di seguito elencata:
 - format di candidatura redatto conformemente al modello riportato in **Allegato 1** e sottoscritto dal legale rappresentante, nell'ambito del quale si specifica se si intende accedere ad un finanziamento in via integrale o in forma di cofinanziamento e si dà atto dell'inclusione dell'intervento proposto nell'ambito della programmazione dei lavori pubblici di cui all'art.21 del Decreto Legislativo n.50/2016;
 - dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante relativa alla regolarità dell'infrastruttura portuale oggetto di intervento sotto il profilo demaniale-marittimo, alla conformità della medesima agli strumenti urbanistici vigenti, nonché alla sussistenza di affidamenti in concessione in area portuale, redatta conformemente al modello riportato in **Allegato 2**;
 - relazione di sintesi dell'intervento in *max n.10 cartelle formato A4, esclusi eventuali grafici esplicativi - minima dimensione del carattere 10 pt* - nella quale devono essere riportati gli elementi qualificanti della proposta, in stretta relazione con i criteri di valutazione dell'intervento riportati al successivo articolo 10, nonché tutti gli elementi necessari alla medesima valutazione;
 - elaborati di progetto riferibili al livello di *fattibilità tecnico - economica*, contenenti la definizione degli aspetti di cui all'art.23 del Decreto Legislativo n.50/2016 per il pertinente livello di progettazione, sottoscritti da tecnico abilitato quale progettista responsabile - anche per quel che attiene, ove ricorrente, l'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche - e approvati dal Comune proponente. A norma degli artt.23 c.3 e 216 c.4 del richiamato Decreto Legislativo n.50/2016, il riferimento per i contenuti progettuali richiesti, nelle more dell'adozione degli atti di indirizzo Ministeriali, è quello

stabilito per la progettazione preliminare dal Decreto del Presidente della Repubblica n.207/2010 nonché, per quanto applicabile, dal citato Decreto Ministeriale del 14 Aprile 1998. Fermi i richiami normativi di cui sopra, la documentazione progettuale dovrà ricomprendere almeno: relazione generale, relazione tecnica, studio di prefattibilità ambientale, planimetria generale e schemi grafici in scala idonea a rappresentare compiutamente la proposta, calcolo sommario della spesa, studi corredati da accertamenti ed indagini preliminari atti a pervenire ad una completa caratterizzazione delle aree impegnate, quadro economico di progetto, piano e/o regolamento di gestione comprensivo anche di indicazioni sulla forma di gestione prevista, cronoprogramma riportante la quotatura di tutte le fasi procedurali e attuative del percorso di realizzazione;

- scheda informazioni relativa all'applicazione delle norme in materia di aiuti di stato nonché di progetti generatori di entrate, redatta conformemente al modello riportato in **Allegato 3**.

ART. 10 – SELEZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

1. La verifica di ammissibilità e la valutazione delle domande di partecipazione saranno effettuate da una *Commissione di Valutazione* appositamente costituita dalla *Regione*.
2. La fase di ammissibilità sarà finalizzata a verificare la completezza e la regolarità delle domande di partecipazione e della relativa documentazione prevista a corredo.
3. Le domande ritenute ammissibili saranno sottoposte a valutazione mediante l'applicazione dei seguenti criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Calabria FESR FSE 2014-2020 e riferiti all'*Azione 7.2.2*.

| Criteri di valutazione | Indicatori | Punteggi | |
|---|---|----------|-----|
| | | Fino a | Max |
| a) Contributo del progetto al conseguimento degli obiettivi dell'Azione | | | |
| Contributo del progetto alla riqualificazione, messa in sicurezza e adeguamento della dotazione infrastrutturale e logistica portuale dei porti della rete regionale | <p>Si valuteranno i contenuti del progetto rispetto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • livello attuale delle dotazioni infrastrutturali ed impiantistiche e capacità del progetto di conseguire incrementi misurabili dei parametri prestazionali del porto (in termini ad es. di dimensioni e numero dei posti barca, specchio acqueo, opere di difesa, agitazione interna, spazi acquee di manovra per le imbarcazioni, pontili fissi e relative strutture di accesso, installazioni per l'ormeggio delle imbarcazioni, impianto elettrico e di illuminazione, impianto idrico, impianto antincendio, fognature ed impianti connessi, impianti per la raccolta e lo smaltimento di rifiuti solidi, impianti per la raccolta di oli esausti, installazioni per la sicurezza a mare e a terra, segnalamenti marittimi, impianti per il ricambio e l'ossigenazione delle acque interne etc.) • livello attuale dei servizi resi all'utenza e capacità del progetto di conseguire incrementi misurabili (in termini ad es. di fornitura acqua ed energia per le imbarcazioni, raccolta delle acque nere prodotte dalle imbarcazioni, servizi igienici, accessi internet wi-fi, rifornimento combustibili e lubrificanti, ristorazione, servizi per l'avviamento e la pratica di sport nautici, parcheggi per automobili e carrelli per imbarcazioni, pronto soccorso, spazi per base tecnica e di servizio alle imbarcazioni, cantieri nautici per manutenzione, servizi impianti di alaggio e varo, sosta a secco di imbarcazioni, ulteriori installazioni e impianti utili alla funzione prevalente del porto etc.) | 30 | 40 |
| Contributo del progetto al livello di connessione dell'infrastruttura portuale con le aree portuali retrostanti, con la rete TEN-T e con la rete di interesse regionale | <p>Si valuteranno i contenuti del progetto rispetto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • livello attuale delle dotazioni infrastrutturali tese a garantire l'accessibilità dell'infrastruttura portuale rispetto alle reti di trasporto insistenti nell'area di riferimento e capacità del progetto di conseguire incrementi misurabili (in termini ad es. di collegamenti cd. <i>ultimo miglio</i>, spazi per interscambio modale etc) | 10 | |

| b) Efficienza attuativa | | | |
|--|--|----|----|
| Sostenibilità economica e finanziaria dell'intervento | <p>Si valuteranno i contenuti della proposta rispetto ai parametri economico – finanziari quali ad es.:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attendibilità delle stime di domanda sulle quali si basa la proposta di intervento, in relazione alla vocazione e alla funzione prevalente del porto; • concreta capacità del progetto di soddisfare la domanda attuale e incrementare l'attrattività del porto; • completezza e accuratezza del calcolo sommario della spesa per l'esecuzione dei lavori e del quadro economico di progetto; • livello di cofinanziamento proposto dall'Ente proponente | 5 | 15 |
| Capacità di <i>governance</i> dell'intervento | Si valuteranno i contenuti della proposta rispetto ai sistemi di realizzazione previsti per l'esecuzione dei lavori a norma del Decreto Legislativo 50/2016, al modello gestionale proposto e alla qualità del piano di gestione | 5 | |
| Coerenza del cronoprogramma | Si valuteranno i contenuti della proposta rispetto alla completezza e accuratezza di elaborazione del cronoprogramma di intervento, comprensivo di tutte le fasi procedurali e attuative del percorso di realizzazione, con particolare riguardo al contenimento dei tempi di realizzazione. | 5 | |
| c) Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi | | | |
| Qualità e sostenibilità tecnica della proposta di progetto. | <p>Si valuteranno i contenuti del progetto rispetto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • solidità e completezza di esposizione nelle motivazioni tecniche poste a base dell'intervento proposto; • accuratezza e completezza degli studi a base della soluzione progettuale prescelta (<i>ad es. per opere a mare</i>: inquadramento del paraggio, individuazione del settore di traversia, dati meteo marini, regime anemologico locale, modalità di individuazione delle altezze d'onda di progetto, valutazioni sull'agibilità dell'imboccatura portuale e degli specchi acquei interni ai fini della navigazione etc. <i>Ad es. per opere a terra</i> inquadramento geologico, geotecnico, idrologico, idraulico e sismico); • chiarezza di rappresentazione, anche sotto il profilo grafico, della soluzione tecnica prescelta; • corrispondenza dei parametri tecnici del progetto a standard di riferimento (<i>ad es. Raccomandazioni tecniche per la progettazione dei porti turistici</i> AIPCN – PIANC Associazione Internazionale di Navigazione Sezione Italiana - approvate con voto n.212 del 27 Febbraio 2002 della Terza Sezione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici - <i>Documentazione tecnica</i> prodotta dalla Associazione di Ingegneria Offshore e Marina etc.); • sviluppo di soluzioni tecniche in grado di ridurre i costi operativi di gestione e le attività di manutenzione; • adeguamento alle tecnologie più avanzate nel settore | 30 | 35 |
| Relazioni porto – territorio. Integrazione con altri interventi | <p>Si valuteranno i contenuti della proposta rispetto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • livello attuale delle relazioni porto – territorio e capacità del progetto di conseguire miglioramenti (in termini ad es. di integrazione delle attività in area portuale, complementarietà con attività esterne al porto, azioni dimostrate di rapporto con i centri abitati circostanti, capacità di accogliere manifestazioni nautiche e/o sportive, percorsi integrati con scuole e istituti di formazione etc.); • grado di correlazione dell'intervento con progetti integrati che insistono sulla medesima area, nonché con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale anche a valere su altri programmi e/o realizzati nel precedente periodo di programmazione; • livello di raccordo dell'iniziativa proposta con itinerari pedonali e piste ciclabili | 5 | |
| d) Aspetti ambientali | | | |
| Azioni di politica ambientale. Grado di interferenza con zone sottoposte a vincolo | <p>Si valuteranno i contenuti della proposta rispetto allo sviluppo di specifiche azioni di politica ambientale, quali ad es.:</p> <ul style="list-style-type: none"> • assegnazione, nel triennio antecedente la pubblicazione del presente <i>Avviso</i>, di riconoscimenti relativi alla gestione sostenibile del territorio correlati all'ambito di intervento (ad. es. Ecolabel UE <i>Bandiera blu</i> assegnato agli approdi e/o alle spiagge ricadenti nel territorio del Comune proponente); • valutazione del regime della dinamica litoranea locale per la predizione dell'evoluzione temporale della costa interessata dall'opera, ivi inclusa la messa | 10 | 10 |

| | | |
|--|--|--|
| | <p>in opera di sistemi di mitigazione dell'impatto della struttura portuale e/o di monitoraggio dell'andamento della linea di costa interessata;</p> <ul style="list-style-type: none"> • soluzioni mirate alla sostenibilità energetica (ad es. misure per l'autosufficienza energetica, misure per il recupero energetico da fonti rinnovabili in ambiente marino etc.); • soluzioni tecniche che prevedono l'uso di materiali provenienti dal riciclo dei rifiuti; • soluzioni tecniche prescelte in relazione ad eventuali vincoli di natura archeologica, paesistica, idrogeologica, ambientale (siti SIC, ZPS, ZSC) | |
|--|--|--|

4. Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti. Saranno ritenute ammissibili le istanze che, a seguito della valutazione, avranno riportato un punteggio uguale o superiore a 60 punti.
5. E' facoltà della *Commissione di Valutazione* assegnare *sub_punteggi* sulla base degli elementi indicatori associati ai criteri di valutazione, fermo il massimo punteggio attribuibile per ciascun criterio, secondo quanto definito nel quadro sopra riportato.

ART. 11 – CONCESSIONE DEI FINANZIAMENTI

1. A conclusione delle attività di propria competenza, la *Commissione di Valutazione* redigerà e trasmetterà al competente Dipartimento della *Regione* l'esito della valutazione, con l'indicazione dei punteggi attribuiti a ciascuna proposta, secondo quanto riportato all'articolo precedente, nonché delle proposte ritenute non ammissibili.
2. Il Dipartimento Regionale competente, sulla base dei risultati della valutazione, stilerà l'elenco delle proposte ritenute ammissibili, in ordine di punteggio conseguito, specificando le domande ammesse in prima istanza a finanziamento sulla base della dotazione finanziaria riportata all'articolo 3.
3. L'elenco delle proposte ammissibili, formato in esito alla procedura avviata a norma del presente *Avviso*, potrà essere utilizzato dalla *Regione* per allocare eventuali economie di spesa conseguite sugli interventi finanziati e/o ulteriori risorse finanziarie che saranno rese disponibili per interventi nel settore di riferimento.
4. Fermo quanto riportato all'articolo 6, i rapporti tra la *Regione* ed i Comuni che hanno presentato le proposte ammesse a finanziamento saranno regolati da appositi atti convenzionali, nell'ambito dei quali saranno specificati i reciproci impegni cui attenersi nel percorso di realizzazione degli interventi.

ART. 12 – OBBLIGHI A CARICO DEI SOGGETTI BENEFICIARI

1. Salvo quanto riportato al punto 4 dell'articolo precedente, il beneficiario del finanziamento sarà comunque tenuto a:
 - collaborare con la *Regione* rendendo tempestivamente le informazioni richieste, ove dovessero ricorrere le circostanze riportate all'articolo 6;
 - rispettare la normativa in materia di demanio marittimo;
 - rispettare la normativa in materia di contratti pubblici;
 - rispettare la normativa in materia di Valutazione di Impatto Ambientale;
 - ottemperare a quanto previsto dall'allegato XII "*Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi*" del Regolamento (UE) n. 1303/2013 in materia di informazione e pubblicità;
 - trasmettere i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico secondo quanto definito dalla *Regione*, in linea con quanto riportato al successivo articolo 13;
 - completare tutti gli adempimenti correlati alla realizzazione dell'intervento finanziato nei termini stabiliti dal Programma Operativo Regionale POR Calabria FESR-FSE 2014-2020;
 - conservare la documentazione in conformità con quanto previsto al successivo articolo 16;
 - produrre la documentazione di spesa completa e nei tempi stabiliti dalla *Regione*;
 - rendere disponibile la documentazione a richiesta dei soggetti che esercitano l'attività di controllo;
 - comunicare tempestivamente l'intenzione di rinunciare al contributo.

ART. 13 – MONITORAGGIO

1. Con l'accettazione del finanziamento il beneficiario sarà altresì impegnato ad alimentare il flusso dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata.
2. Il referente del beneficiario per il monitoraggio è il rappresentante legale dell'Ente o suo delegato, ed è responsabile del trasferimento dei dati procedurali, di avanzamento fisico e finanziario alla *Regione*, oltre che della correttezza e completezza dei medesimi dati.

ART. 14 – CONTROLLI

1. La *Regione* - o altro *soggetto* da questa incaricato - effettuerà controlli, sia in itinere che successivamente al completamento dell'intervento, anche presso la sede del beneficiario e/o presso il sito di realizzazione dei lavori finanziati.
2. Lo scopo è quello di verificare lo stato di avanzamento dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni rese dal beneficiario, nonché il rispetto delle prescrizioni previste in capo al medesimo beneficiario, anche successivamente all'ultimazione dei lavori.
3. A titolo non esaustivo, i controlli potranno essere effettuati dai competenti Dipartimenti della *Regione*, da personale incaricato dall'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR_FSE 2014-2020, dall'Autorità di Audit, da funzionari incaricati dalla Commissione Europea.
4. Tali controlli non sollevano, in ogni caso, il beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità in merito alla regolare esecuzione dell'intervento a norma di legge.
5. La *Regione* rimane estranea ad ogni rapporto in capo al beneficiario e nascente con terzi, in dipendenza della realizzazione dell'intervento.
6. Il beneficiario avrà l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo garantendo tra l'altro che, nel corso delle medesime attività, siano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese.

ART. 15 – REVOCHE E SANZIONI

1. L'accertamento di eventuali inosservanze delle disposizioni contenute nei provvedimenti di concessione del finanziamento determinerà la revoca del contributo da parte della *Regione* e l'avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente erogate.

ART. 16 – CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

1. Il beneficiario sarà tenuto a conservare a disposizione della *Regione*, dello Stato e degli Organismi Comunitari la documentazione relativa alle spese sostenute in originali e/o copie autenticate su supporti comunemente accettati, per un periodo di dieci anni dalla data di concessione del finanziamento.
2. Tutti i giustificativi di spesa presentati a supporto della rendicontazione e della attestazione di spesa dovranno essere annullati con apposito timbro recante la dicitura "*Progetto cofinanziato dal Fondo FESR – Por Calabria FESR FSE 2014-2020 – Azione 7.2.2*".
3. Il beneficiario dovrà provvedere ad una corretta gestione e tenuta del fascicolo dell'operazione secondo i criteri e le modalità prescritte nel documento recante la *Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo del POR Calabria FESR FSE 2014-2020*.

ART. 17 – INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il presente *Avviso*, completo della modulistica necessaria per la partecipazione, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria, nonché sul sito internet istituzionale della Regione www.regione.calabria.it.

2. Eventuali chiarimenti possono essere richiesti – **entro e non oltre le ore 12.00 del 9 Marzo 2017** - via posta elettronica certificata all'indirizzo: sistemaportualita.llpp@pec.regione.calabria.it.
3. Le informazioni relative alla procedura correlata al presente Avviso, inclusi i riscontri ad eventuali richieste di chiarimento formulate a norma del precedente punto 2, saranno pubblicate sul portale della *Regione Calabria – Dipartimento n. 6 "Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità"* www.regione.calabria.it/llpp nell'ambito della sezione "*Bandi e avvisi di gara*" del menù "*Notizie ed Eventi*".
4. Il Responsabile del Procedimento è il dott.ing. Marco Merante Dirigente del Settore Sistema della portualità tel. 0961.857467; indirizzo posta elettronica certificata: sistemaportualita.llpp@pec.regione.calabria.it

ART. 18 – TUTELA DELLA PRIVACY

1. I dati personali resi dai beneficiari alla *Regione* nell'ambito della procedura correlata al presente Avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Avviso e per tutte le conseguenti attività.
2. I dati personali saranno trattati nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", anche con l'ausilio di mezzi elettronici.
3. La *Regione* tratterà le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente al fine di gestire il rapporto contrattuale con il beneficiario ed ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.
4. La *Regione* potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione Finanziaria ed ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiranno in qualità di distinti "*Titolari*" delle operazioni di trattamento.
5. Titolare del trattamento è la Regione Calabria - Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità – Cittadella Regionale – Località Germaneto - CATANZARO.
6. Per l'esercizio dei diritti previsti dall'articolo 7 del Decreto Legislativo n.196/03, il titolare dei dati potrà rivolgersi al Titolare del trattamento per ottenere informazioni sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

ART. 19 – DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.